

Lodi

Il Cittadino

IERI L'INCONTRO IN ASSOLOMBARDA A MILANO PER DISCUTERE IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'AZIENDA, POSSIBILI NUOVE ASSUNZIONI

Il tempio dei profumi pensa in grande

L'Icr annuncia ai sindacati un super investimento da 6 milioni

Il tempio dei profumi punta sempre più in alto. Icr, l'azienda lodigiana specializzata nella cosmesi, ha tutta l'intenzione di ampliarsi, grazie a un super investimento da 6 milioni di euro. Il progetto industriale è stato presentato ieri ai sindacati, durante un tavolo convocato in Assolombarda a Milano. Il colosso delle essenze ha presentato alcune immagini dello stabilimento, così come sarà organizzato una volta avviato l'allargamento. Una paritta che però deve essere ancora approfondita. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti chiesto ai vertici della società alcuni dettagli sul progetto e soprattutto sull'occupazione. In cantiere ci sarebbero delle assunzioni, uno spiraglio tra le saracinesche abbassate su tutto il territorio per colpa della crisi.

«Ci è stato mostrato il progetto industriale relativo all'ampliamento», spiega Francesco Cisarri, segretario provinciale della Fiom Cgil, «tutto il resto è stato rinviato in un altro incontro, previsto per gennaio. L'azienda prevede un investimento consistente di circa 6 milioni di euro per implementare il sito di produzione, ce ha però comunicato che solamente il mese prossimo il quadro sarà definitivo. In quell'occasione ci saranno spiegati i dettagli e le tempistiche. Oltre al discorso relativo alle assunzioni, «abbiamo appreso con piacere che Icr desidera investire - sottolinea Cisarri -, con i chiarimenti di un momento non è una cosa di poco conto, in ogni caso quello di oggi (ieri per chi legge, ndr) è stato un primo confronto

importante». Un commento che arriva anche da Francesco Montinaro, segretario provinciale della Uilcom: «Questa è una notizia positiva, ma dovremo vedere i dettagli, dal momento che non siamo ancora entrati nei meriti delle questioni. Questa è stata una delle pochissime aziende che non ha avuto problemi, una rarità sul territorio». La Cisl tiene i riflettori puntati sul futuro dell'Icr, a seguire da vicino il progetto c'è Giampiero Bernazzani, segretario provinciale della Fim Cisl. Alcuni mesi fa era stato proprio Roberto Martone, fondatore e titolare dell'azienda, in occasione della visita del presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni presso lo stabilimento. Per l'Icr oggi lavorano 600 persone, impegnate a soddisfare gli ordini per le produzioni in esclusiva mondiale di grandi marchi, come per esempio Bulgari, Ferragamo e Ungaro. L'azienda, però, si occupa anche della commercializzazione di griffe come Blumarine, Ferré, Trussardi e Desigual.

L'anno scorso, in barba alla crisi, l'Icr è riuscita a produrre 64 milioni di pezzi, migliorando la performance del 2008. Per quest'anno la prospettiva è quella di veder crescere il fatturato. L'azienda potrebbe allargarsi per circa 2 ettari, tra il Parco Adda Sud e la strada provinciale Lodi-Bofalora. Comune e Provincia hanno già dato un parere favorevole alla variante necessaria.

«Una buona notizia nel deserto della crisi»

L'Icr produce e commercializza profumi

MATTEO PIANTEDOSI È IN PROCINTO DI LASCIARE LODI PER UN INCARICO PRESTIGIOSO: INTANTO INCASSA UN RECORD

In mattinata l'addio del prefetto ai sindaci

In città e nel territorio quanti hanno avuto modo di avvicinare in questi mesi il prefetto si dicono profondamente dispiaciuti per la sua imminente partenza alla volta di Roma, con destinazione il ministero degli Interni. Matteo Piantodosi in poco tempo, grazie al suo carattere aperto e al suo volto sorridente, è riuscito a farsi ben volere da tutti. Il prefetto, fin dal giorno in cui si è diffusa la notizia del suo trasferimento, a chi lo avvicina dichiara che d'ora in avanti il Lodigiano avrà a Roma un amico in più. Piantodosi non si è rinchiuso nel palazzo del governo di corso Umberto, ma prosegue gli incontri da tempo programmati, come se dovesse rimanere a Lodi per i prossimi tre anni. In questi giorni, ad esempio, accompagnato dalla consorte si è recato in visita a un'eccezionale della città: il laboratorio della Ceramica Vecchia Lodi di Pisati e Minetti, a San Fermo. Ma è già venuto il momento degli addii: questa mattina alle 11 saluterà ufficialmente i sindaci della città, domani sarà la volta delle altre realtà del territorio. Lascerà Lodi ai primi di gennaio, comunque con un record difficile da battere, ma che ha appena stabilito: quello della brevissima durata del servizio in città. Piantodosi è l'ottavo e più recente tra i massimi rappresentanti dello Stato (otto, escluse le brevissime "reggenze" di Maria Lanteri e Renato D'Urso) approdati in riva all'Adda nella breve storia della Provincia. In carica ufficialmente in corso Umberto dal 29 agosto scorso, come è noto l'ex vicepresidente di Bologna è stato promosso all'ufficio di gabinetto del ministro degli Interni due giorni fa. La data ufficiale della sua partenza Roma, dove lavorerà per il suo "ex capo" bolognese Anna Maria Cancellieri, è dove aveva già diretto l'ufficio relazioni parlamentari prima di arrivare a Lodi, non è ancora nota: ma dovrebbe slittare anche a gennaio 2012 inoltrato. Piantodosi infrangerebbe



In questi giorni il prefetto si è recato, accompagnato dalla moglie, in visita al laboratorio della Ceramica Vecchia Lodi

comunque con poco più di quattro mesi di servizio il vecchio primato di permanenza. Quest'ultimo era appartenuto a Nicola Izzo, il quinto prefetto di Lodi: assunto l'incarico il 12 gennaio del 2003, l'ex questore di Torino e Napoli l'aveva lasciato circa sei mesi e mezzo dopo, il 27 luglio dello stesso anno, per rispondere alla prestigiosa nomina di direttore centrale dei servizi tecnico-logistici al Dipartimento di pubblica sicurezza. Se il record di "precocità" è stato infranto, quello di longevità sembra invece inattuabile: a detenerlo è Domenico Gorgoglione. Il secondo prefetto nella storia della Provincia, che è arrivato a Lodi il 22 aprile del 1997 restando in carica fino al 2 dicembre del 2001, trasferendosi a Piacenza dopo 4 anni e 7 mesi di servizio nella città del Barbarossa.

Alle sue spalle, l'incarico più lungo è quello retto dalla messinese Pegg Strano Matera, settimo prefetto lodigiano: giunta a Lodi il 7 aprile del 2006 da un comune agrigentino commissariato per infiltrazioni mafiose, ha lasciato le stanze di corso Umberto dopo circa 3 anni e 5 mesi, il 28 agosto scorso, per trasferirsi a Pavia. Più brevi gli incarichi delle altre due donne mandate dal ministero negli ultimi mesi massime rappresentati al territorio: Annamaria Sorge. Il primo e mai dimenticato prefetto nella storia della Provincia, che rimase in carica per poco più di un anno, dal novembre del 1965 al 3 dicembre del 1966. E sempre da Bologna, infine, arrivò il nono prefetto di Lodi, Pasquale Antonio Giffre: lunga o breve, l'auspicio è che la sua permanenza si riveli positiva e proficua.

a Lodi, avvenuto il 28 agosto del 2003. Sul terzo gradino del podio per durata dell'incarico, con due anni e 8 mesi, si colloca il calabrese Francesco De Stefano, già prefetto di Crotone, giunto in riva all'Adda dalla commissione per lo status di rifugiato presso il ministero dell'Interno il 28 luglio del 2005 e andato in pensione alla fine del marzo 2008. Il palermitano Francesco Avellone, terzo prefetto nella storia della Provincia, si congedò dall'incarico per raggiungere Cuneo alla fine del luglio del 2003, circa un anno e 7 mesi dopo essere giunto a Lodi dalla prefettura di Bologna, dove era il vice. E sempre da Bologna, infine, arrivò il nono prefetto di Lodi, Pasquale Antonio Giffre: lunga o breve, l'auspicio è che la sua permanenza si riveli positiva e proficua.

Al.Be.

Tutte le offerte su: www.altasferacash.it

Ecco alcuni esempi delle nostre offerte valide dal 16 al 31 dicembre

prezzi ingrosso I.V.A. esclusa

Burrata mini gr.125x8	Salame Nostrano BORTOLOTTI	oltre 1000 idee regalo da € 1,59 in su	Caffè Qualità Rossa LAVAZZA grani	Lenticchie FERITTECICHE
€ 9,90	€ 7,59		kg.1 € 7,99	kg.1 € 2,85
Insalata di Mare al naturale kg.10	Gamberi LENGHER cocktail gr.200	CATALOGO NATALE 2011 Oltre 1000 idee regalo SPECIALE GRAN MENÙ Pranzo & Cenone RICHIEDILI GRATIS O SFOGLIALI su www.altasferacash.it	Champagne Cordon Rouge MUMM cl.75	Gran Sincro NEGRONI gr.800
€ 83,70	€ 7,90		€ 18,90	€ 4,89

DA LUNEDÌ A SABATO 7,00 - 19,00 CONTINUATO

APERTO ANCHE DOMENICA 18 DICEMBRE 9,00 - 18,00

CRESPIATICA Via Dante, 88 ACCOGLIENZA CLIENTI 0307-723590 FAX: 0307-723596

1 Grandi Cash & Carry italiani